



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.243/1/XI
Leg.ra

***Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
La Presidente***

Prot. n. 201/2021

Napoli, 09 giugno 2021

Al Presidente della Giunta
All'Assessore all'Ambiente

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: misure urgenti per il contenimento delle polveri sottili nel Comune di Pomigliano.

La sottoscritta Consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Con il termine Pm10 e PM 2,5 si indica la frazione di particolato con dimensione inferiore o uguale a 10 micrometri e 2,5 micrometri che si trovano in sospensione nell'aria, nocive per l'uomo;
- b) il materiale particolato ha effetti diversi sulla salute umana, tra i disturbi attribuiti al particolato fine e ultrafine (PM10 e soprattutto PM2,5) vi sono patologie acute e croniche a carico dell'apparato respiratorio (asma, bronchiti, enfisema, allergia, tumori) e cardio-circolatorio (aggravamento dei sintomi cardiaci nei soggetti predisposti);
- c) secondo i dati del rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente del 2020, in Europa l'inquinamento dell'aria ha provocato 500mila morti all'anno con un alto numero di decessi in Italia ad esso attribuibile: 52.300 le vittime del particolato fine (PM 2.5), 10.400 del biossido di azoto (NO2) e 3000 per l'ozono (O3);
- d) secondo l'Agenzia Europea per l'Ambiente l'inquinamento atmosferico resta il principale fattore ambientale di rischio per la salute umana ed abbassa la qualità della vita



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
La Presidente*

Rilevato che:

- a) lo sfioramento di quantitativo di PM 10 presente nell'aria del comune di Pomigliano d'Arco dal primo gennaio 2021 ha superato il limite di 35 giorni consentito dalla legge nell'arco di un anno primato campano della peggiore aria nel territorio ad est del capoluogo partenopeo e nell'agro acerrano-nolano;
- b) il superamento del limite è rimasto sistematico e costante: a maggio del 2017 sono stati, infatti, 48 i giorni di sfioramento; a maggio del 2018 53 giorni, a maggio del 2019 39 giorni e sempre a maggio del 2020 36 giorni di sfioramento dei limiti a maggio 2021 39 giorni;
- c) ad oggi 9 giugno 2021 gli sfioramenti nel comune di Pomigliano hanno già raggiunto i 44 giorni;
- d) anche nei comuni limitrofi i dati rilevati dalle centraline Arpac sono allarmanti: 61 gli sfioramenti delle PM 10, sempre dal primo gennaio c.a., a San Vitaliano, 39 al confine tra Volla e Casalnuovo, 33 a Casoria e 33 sfioramenti ad Acerra.
- e) nel territorio di Pomigliano D'Arco e dei comuni limitrofi si verifica la maggiore concertazione di particolato;
- f) il sistema di controllo risulta inadeguato sia dal punto di vista qualitativo, poiché non in grado di individuare la composizione specifica del particolato e le possibili fonti emmissive sia dal punto di vista quantitativo, in quanto la seconda centralina per il controllo della qualità dell'aria installata sul tetto del municipio nel comune di Pomigliano non fornisce dati da maggio 2020;

Considerato che:

- a) la centralina Arpac funzionante sul territorio è posizionata nella zona industriale, sul lato occidentale degli stabilimenti Stellantis ex Fiat e Leonardo ex Alenia, circostanza che impedisce di individuare e differenziare le fonti di inquinamento;
- b) la forte preoccupazione per la propria salute da parte dei cittadini è ulteriormente alimentata dai recenti studi scientifici secondo cui le polveri sottili sarebbero volano del contagio da Coronavirus;
- c) la ripresa della stagione dei roghi tossici, provocati degli incendi dolosi di rifiuti scaricati abusivamente contribuisce all'inquinamento già presente;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
La Presidente*

- d) l'amministrazione comunale sta adottando, per quanto di competenza, interventi per ridurre le emissioni, quali zona a traffico limitato, contingentamento del traffico veicolare, attivazione di aree parcheggio al di fuori del centro urbano.

Ritenuto che:

- a) L'inquinamento atmosferico è un problema complesso, che dipende da molteplici fattori come il traffico, il riscaldamento domestico, l'agricoltura e l'industria i camini delle attività ristorative. Proprio per tale complessità è un tema che non può essere affrontato in maniera estemporanea ed emergenziale, solo con le misure "tampone" adottate dagli enti locali in risposta agli sforamenti, ma necessita di una programmazione regionale che abbia una chiara visione degli obiettivi da raggiungere e delle azioni da mettere in campo per il miglioramento della qualità dell'aria;
- b) lo stato di criticità, ormai cronico, della qualità dell'aria nel comune di Pomigliano e in quelli limitrofi, rende indispensabile l'analisi della composizione chimica del particolato e la stima del singolo contributo delle diverse sorgenti emissive per consentire l'elaborazione di strategie efficaci per la riduzione del particolato atmosferico e il superamento nel più breve tempo possibile delle criticità riscontrate;

Tutto ciò premesso e rilevato

interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1. quale sia la composizione chimica dettagliata del particolato rilevato e la stima del singolo contributo fonte di inquinamento che ha provocato il recente sfioramento del limite nel territorio pomiglianese;
2. se si ritiene di dover ammodernare le centraline dell'Arpac per una puntuale individuazione della fonte di inquinamento;
3. quali misure intende adottare per la risoluzione della problematica, anche mediante l'avvio di un progetto pilota in tale area.

F.to Ciarambino



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
La Presidente*